

Sostenibilità certificata



Lo scorso 29 ottobre, in occasione di SAIE 2010, si è tenuto il convegno sull' ECO-building e la Green Economy, organizzato da ICMQ. L'incontro, incentrato sulla certificazione dei materiali da costruzione eco-sostenibili quale strumento di

valorizzazione del prodotto sul mercato, è stato l'occasione per approfondire il tema della sostenibilità come interessante opportunità per il prossimo futuro, ma anche come tendenza verso un nuovo sviluppo in grado di raccogliere le grandi sfide ambientali ed economiche.

A fare un quadro generale del settore, è intervenuto Lorenzo Bellicini, direttore del Cresme, che ha confermato le opportunità offerte dalla sostenibilità, inquadrandole nel tema più ampio dell'andamento del mercato delle costruzioni in Italia. Analizzando i dati sugli investimenti nelle costruzioni e sulla base di ricerche effettuate dal Cresme, emergono alcuni temi chiave che guideranno il mercato da qui al 2020: l'innovazione tecnologica, ingegnerizzazione, ottimizzazione, sviluppo di nuovi prodotti, la sostenibilità sociale e infine, ultimo ma non meno importante, la sostenibilità ambientale. Mentre gli ambiti trainanti saranno quelli del rinnovo edilizio, dell'integrazione fra costruzione e servizi, dei mercati esteri emergenti. Al centro di tutto ciò la qualità, garantita dalla certificazione di un organismo indipendente.

Sono stati poi rapidamente passati in rassegna gli schemi di certificazione della sostenibilità degli edifici oggi presenti in Italia – LEED, ITACA, Sistema Edificio – evidenziando come tutti premiano l'utilizzo di prodotti a basso impatto ambientale e che impiegano materiali riciclati. Le prestazioni dichiarate devono tuttavia essere dimostrate, per riuscire a raggiungere il livello previsto di certificazione dell'edificio. Per farlo, ci sono diversi metodi: la convalida dell'Asserzione ambientale autodichiarata dal produttore, la convalida della Dichiarazione ambientale di prodotto – EPD (che determina l'impatto ambientale di un prodotto analizzandone il ciclo di vita) e lo schema ICMQ ECO. Quest'ultimo è una vera e propria certificazione delle caratteristiche di sostenibilità dichiarate dal produttore, con la quale ICMQ effettua prove di tipo iniziali, sorveglianze periodiche sul sistema di controllo della produzione e prove periodiche su campioni.

Nella seconda parte del convegno sono stati presi in esame due casi di studio riguardanti la certificazione di sostenibilità per i masselli in calcestruzzo e per il calcestruzzo preconfezionato, con l'obiettivo di evidenziare il valore aggiunto offerto dalla certificazione agli operatori, in termini di competitività e autorevolezza del prodotto.